

Milano
Palasharp

Orchestra Filarmonica della
Scala
Semyon Bychkov direttore
Lang Lang pianoforte

Lunedì 06.IX.10
ore 21

Čajkovskij

16°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24 settembre 2010
Quarta edizione

MILANO

SettembreMusica

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra

Allegro non troppo e molto maestoso

Andantino semplice

Allegro con fuoco

Sesta Sinfonia in si minore op. 74 *Patetica*

Adagio – Allegro non troppo

Allegro con grazia

Allegro molto vivace

Finale. Adagio lamentoso – Andante

Orchestra Filarmonica della Scala

Semyon Bychkov, direttore

Lang Lang, pianoforte

In collaborazione con
Associazione Orchestra Filarmonica della Scala

Due autoritratti

Pëtr Il'ič Čajkovskij compose il suo Primo Concerto per pianoforte e orchestra, in soli due mesi, a trentaquattro anni. In quel periodo insegnava al Conservatorio di Mosca, era critico musicale, aveva ottenuto i primi successi come compositore, ma era in attesa dell'affermazione definitiva. Forse proprio per questo era ancora alla ricerca di pareri confortanti rispetto al suo lavoro: chiese infatti all'amico pianista Nikolaj Rubinštein un'opinione sul suo concerto. Ne ottenne una stroncatura pesantissima: secondo Rubinštein il lavoro era banale, scritto male e insuonabile. Andava rifatto. Ma a trentaquattro anni Čajkovskij era evidentemente anche in grado di fare di testa sua: per risposta non cambiò una sola nota della sua partitura e la affidò a un altro grande pianista, Hans von Bülow, che la eseguì trionfalmente il 13 ottobre 1875 a Boston, diretto da Benjamin Lang.

Il concerto fu poi eseguito a Pietroburgo e anche a Mosca, sotto la direzione dello stesso Nikolaj Rubinštein, con Sergej Taneev al pianoforte. Il grande maestro era dunque tornato sulle sue posizioni. Da parte sua Čajkovskij, negli anni, apportò qualche modifica al brano, prendendo in considerazione proprio alcuni suggerimenti dello stesso Rubinštein, il quale finalmente, il 22 marzo 1878 a Mosca, e successivamente a Pietroburgo e Parigi, ne eseguì la parte pianistica. I due musicisti avevano trovato un equilibrio e il modo di trarre reciproca utilità dalle rispettive personalità artistiche, entrambe elevatissime. Ma cosa non aveva convinto Rubinštein di quest'opera, poi divenuta così popolare? Probabilmente si aspettava un tipo di pianismo più virtuosistico e spettacolare, laddove l'intento di Čajkovskij era evidentemente quello di creare un impasto sonoro ben amalgamato tra pianoforte e orchestra. L'accusa di banalità, poi, è riferibile evidentemente proprio a quell'ispirazione melodica così diretta che domina tutto il lavoro e che gli ha garantito un facile accesso all'animo del grande pubblico.

Certo, nel primo movimento il pianoforte fa un lavoro di contorno rispetto alle idee musicali principali, che tende a impreziosire e ornare piuttosto che a proporre direttamente. L'Andantino semplice si apre invece a richiami di danze popolari, in un'atmosfera di generale pacatezza, interrotta solo dall'episodio centrale più animato. Il finale si presenta con un elettrizzante ritmo di danza alternato a momenti più melodici, di matrice tipicamente russa, in un dialogo tra solista e tutti molto serrato e sempre sul punto di esplodere in quelle apoteosi espressive tipiche di Čajkovskij.

La *Patetica*, l'ultima sinfonia di Čajkovskij, è spesso letta, anche a causa del titolo, come un testamento o una confessione. Ed è indubbio che rifletta uno stato d'animo sconvolto e turbato. Il primo movimento si apre con un'introduzione lenta e cupa; il fagotto espone un motivo strisciante, quasi sinistro, che sembra stia cercando di risalire, ma che ricade inesorabilmente su se stesso. Un *incipit* che pare davvero un'oscura confessione, e che ricorda l'apertura di un altro capolavoro russo, di trent'anni precedente (1864), anch'esso nato a Pietroburgo: *Memorie dal sottosuolo* di Fëdor Dostoevskij. «Io sono un uomo malato... astioso. Sono un uomo malvagio»; una dichiarazione piena di dolore, quasi spudorata. Il 'sottosuolo' è la parte nascosta, la sede del 'male', il luogo dove dominano gli istinti. Ed è la causa del dolore e dell'annientamento. Sarà Freud a dargli un nome scientifico: inconscio. A nulla vale il tentativo di nobilitare questo motivo trasformandolo in un tema vero e proprio e affidandolo a viole e violoncelli: il fondo oscuro da cui si è generato non può più essere cancellato, e sarà il 'sottosuolo' di tutta la realtà sinfonica successiva, costruita da Čajkovskij nel tentativo di sublimarlo. Segue un tema dolcissimo, affidato ai violini, che sembra scendere 'dall'alto' sul dolore del compositore. Ma l'idillio è momentaneo: nello sviluppo trovano spazio tutte le lotte e tutti i dolori dell'esistenza. Poi il dramma comincia

lentamente a decrescere. L'inconfessabile è stato detto e il primo tempo si conclude con un'ultima rasserenante esposizione del secondo tema da parte del clarinetto. La tragedia deve ancora venire. Il secondo movimento scioglie le tensioni drammatiche in un ritmo di danza, tanto irregolare quanto elegante; segue un tema dall'inflessione lamentosa, sul quale si innesta un ostinato del timpano: è il destino che bussa alla porta e non concede scampo.

L'Allegro molto vivace sembra voler ricreare l'illusione della felicità: un'allegria artificiale che si sviluppa fino a un trionfo non privo di ombre. Segue un Finale che segna invece la rinuncia a ogni speranza: un Adagio lamentoso basato su un impulso doloroso che sembra svilupparsi senza fine, alternando brevi cenni di profonda nostalgia a momenti quasi spettrali. Tutto si esaurisce nella più assoluta disperazione, ma senza alcun fragore, come un lamento che si spegne nel nulla.

Quasi a sottolineare tragicamente il carattere autobiografico della *Patetica*, il 25 ottobre 1893, solo nove giorni dopo averne diretto la prima esecuzione a Pietroburgo, Čajkovskij morì. Ufficialmente il decesso fu attribuito al colera, ma presto si diffuse la notizia che il compositore avesse volontariamente bevuto acqua non bollita per togliersi la vita. La musicologa russa Alexandra Orlova, in possesso di fonti di prima mano, nel suo libro *Čajkovskij. Un autoritratto*, pubblicato da EDT, sostiene una tesi inquietante: nell'autunno del 1893 il compositore si innamorò del nipote del conte di Stenbock-Fermor. Il conte, venuto a conoscenza della relazione, scrisse una lettera all'alto magistrato Nicolaj Jacobi, già compagno di studi di Čajkovskij. Questi, prima di recapitare la lettera allo zar Alessandro III, rimise il caso al giudizio di tutti i vecchi compagni di università, che convocò a casa sua insieme al compositore. Quel tribunale tanto improvvisato quanto crudele stabilì una soluzione 'onorevole': la lettera non sarebbe stata recapitata allo zar se Čajkovskij si fosse tolto la vita. Pochi giorni dopo si ebbe la notizia della sua morte.

Paolo Cairolì*

*Pianista, musicologo e giornalista torinese, è nato nel 1975. Diplomato in pianoforte e laureato in Filosofia e DAMS presso il Conservatorio e l'Università della sua città, collabora con le principali istituzioni musicali italiane per la stesura di note musicologiche e con testate specialistiche quali «Il Giornale della Musica» e «Sistema Musica». Ha pubblicato una monografia sul compositore contemporaneo Giorgio Ferrari e numerosi saggi musicologici. Attualmente è Responsabile della comunicazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e collabora con Rai Trade Edizioni Musicali.

Orchestra Filarmonica della Scala

La Filarmonica della Scala è una compagine indipendente fondata da Claudio Abbado insieme ai musicisti scaligeri nel 1982, con l'obiettivo di sviluppare il repertorio sinfonico nel contesto della grande tradizione operistica del Teatro. La Filarmonica realizza un'autonoma stagione di concerti e la stagione sinfonica del Teatro in base ad accordi sanciti da una convenzione con il Teatro alla Scala. La Filarmonica ha instaurato rapporti di collaborazione con i maggiori direttori della scena internazionale: sin dalle prime stagioni si sono affiancati Abbado, Carlo Maria Giulini, Georges Prêtre, Lorin Maazel e Wolfgang Sawallisch. Riccardo Muti assume il ruolo di direttore principale dal 1987 al 2005, offrendo un decisivo contributo alla crescita artistica dell'orchestra. Dal 2006 la Filarmonica intensifica la collaborazione con Daniel Barenboim, Daniele Gatti e Riccardo Chailly. Il concerto inaugurale della stagione 2009/2010 è stato diretto da Antonio Pappano. Tra i maestri che hanno contribuito alla crescita artistica dell'orchestra ricordiamo Leonard Bernstein, Semyon Bychkov, James Conlon, Gustavo Dudamel, Peter Eötvös, John Eliot Gardiner, Valery Gergiev, Daniel Harding, Philippe Jordan, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Gennadij Rozdestvenskij, Giuseppe Sinopoli, Yuri Temirkanov, Franz Welser-Möst.

Oltre ai concerti al Teatro alla Scala, la Filarmonica realizza numerose tournée, che hanno complessivamente superato gli 800 concerti fuori sede. Le prime tournée internazionali sono state guidate da Carlo Maria Giulini; con Riccardo Muti la Filarmonica ha suonato ai Festival di Salisburgo e Lucerna e in tutte le capitali musicali dell'Europa e dell'Asia. Nelle ultime stagioni ricordiamo il debutto negli Stati Uniti con Riccardo Chailly nel 2007 e in Cina con Myung-Whun Chung nel 2008, anno che segna anche il ritorno dell'orchestra al Musikverein di Vienna con Daniele Gatti. Nel corso del 2009 la Filarmonica ha debuttato alla Philharmonie di Berlino con Daniel Barenboim e realizzato tournée europee con lo stesso Barenboim e Myung-Whun Chung, con il quale ha festeggiato 20 anni di collaborazione per più di 70 concerti, oltre a tornare a Parigi con Pierre Boulez e Maurizio Pollini. Gli impegni del 2010 concludono il ritorno in Asia con Semyon Bychkov in occasione dell'Expo di Shanghai e a Berlino con Diego Matheuz, oltre a due concerti straordinari alla Scala con Claudio Abbado.

La Filarmonica ha commissionato nuove composizioni a Giorgio Battistelli, Azio Corghi, Luis de Pablo, Pascal Dusapin, Peter Eötvös, Ivan Fedele, Luca Francesconi, Salvatore Sciarrino, Giovanni Sollima e Fabio Vacchi. Impegnata nella diffusione della musica presso le nuove generazioni, l'orchestra apre alle scuole le prove di tutti i concerti della stagione. È al fianco delle principali istituzioni scientifiche e associazioni di volontariato della Città di Milano, per le quali realizza prove aperte e concerti dedicati. Negli ultimi anni è stata protagonista per il festival MITO SettembreMusica di concerti in grandi spazi, che hanno avvicinato un vastissimo pubblico alla musica sinfonica. I concerti della Stagione della Filarmonica sono regolarmente trasmessi in differita televisiva da Rai3 e in diretta radiofonica da Radio3.

L'attività della Filarmonica della Scala non attinge a fondi pubblici ed è sostenuta da UniCredit Group, Major Partner istituzionale dell'Orchestra.

Violini I

Salvatore Quaranta SP
Olga Zakharova *
Shelagh Burns
Rodolfo Cibin
Agnese Ferraro
Alois Hubner
Fulvio Liviabella
Andrea Pecolo
Corinne Van Heikema
Francesco Borali
Marco Ferri
Fation Hoxholli
Francesca Monego
Enrico Piccini
Enkeleida Sheshaj
Estela Sheshi

Violini II

Giorgio Di Crosta *
Anna Elisa Salvatori
Emanuela Abriani
Damiano Cottalasso
Elisabetta Guarino
Roberto Nigro
Gabriele Porfidio
Alexia Tiberghien
Luisa Bellitto
Stefano Lo Re
Rita Mascagna
Tsuzsanna Nagy
Rosanna Ottonelli
Tiziana Tentoni

Viola

Danilo Rossi *
Giorgio Baiocco
Carlo Barato
Adelheid Dalvai
Marco Giubileo
Emanuele Rossi
Luciano Sangalli
Mihai Sas
Zoran Vuckovic
Matteo Amadasi
Federica Mazzanti
Alessandro Savio

Violoncelli

Sandro Laffranchini *
Alfredo Persichilli *
Jakob Ludwig
Alice Cappagli
Gabriele Garofalo
Simone Groppo
Massimiliano Tisserant
Andrea Cavuoto
Gianluca Muzzolon
Livia Rotondi

Contrabbassi

Francesco Siragusa *
Claudio Cappella
Attilio Corradini
Omar Lonati
Claudio Pinferetti
Alessandro Serra
Gaetano Siragusa
Antonello Labanca
Roberto Parretti

Flauti

Marco Zoni *
Maurizio Simeoli *
Giovanni Gandolfo
Alice Morzenti
Giovanni Paciello

Oboi

Alberto Negroni *
Andrea De Francesco *
Augusto Mianiti

Corno inglese

Renato Duca

Clarinetti

Mauro Ferrando *
Christian Chiodi Latini
Denis Zanchetta

Clarinetto basso

Stefano Cardo

Fagotti

Valentino Zucchiatti *
Albrecht Holder
Maurizio Orsini
Nicola Meneghetti

Percussioni

Gianni Arfacchia
Giuseppe Cacciola
Igor Caiazza

Corni

Danilo Stagni *
Ettore Bongiovanni *
Roberto Miele
Claudio Martini
Stefano Curci
Piero Mangano

Trombe

Francesco Tamiati *
Gianna Dallaturca
Mauro Edantippe
Nicola Martelli

Tromboni

Edvar Torsten *
Daniele Morandini *
Riccardo Bernasconi
Renato Filisetti

Tuba

Brian Earl

Timpani

Adrien Perruchon *

* prime parti

Semyon Bychkov, direttore

Molto apprezzato per la chiarezza e la trasparenza delle sue interpretazioni, Semyon Bychkov trasmette la propria visione della musica attraverso una tecnica elegante ed espressiva, che fa suonare in modo nuovo anche il repertorio d'uso. Dopo aver lasciato Leningrado nel 1975, Bychkov ha dato inizio a una carriera internazionale che l'ha portato sul podio delle più prestigiose orchestre di Stati Uniti, Europa e dell'allora Unione Sovietica. Attualmente vive in Europa ed è direttore principale della WDR Sinfonieorchester Köln.

Allievo del russo Ilya Musin, al suo primo successo internazionale nel 1984 sono seguiti concerti alla guida di Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, New York Philharmonic e Berliner Philharmoniker, che ne hanno consolidato la reputazione. Alla nomina, nel 1989, a direttore musicale dell'Orchestre de Paris sono seguiti impegni come primo direttore ospite della Filarmonica di San Pietroburgo (1990), al Maggio Musicale Fiorentino (1992) e alla Semperoper di Dresda (1997).

Dopo la nomina a direttore principale della WDR Sinfonieorchester Köln, intensa è stata l'attività concertistica sia in patria sia all'estero, con innumerevoli registrazioni per la radio e la televisione. Nel corso del mandato quale direttore principale della Semperoper di Dresda, Bychkov ha diretto nuove produzioni di *Lady Macbeth nel distretto di Mzensk* di Šostakovič, *Der Rosenkavalier* di Strauss, *Das Rheingold* e *Die Walküre* di Wagner. Al Maggio Musicale Fiorentino ha diretto *La bohème* di Puccini, *Idomeneo* di Mozart, *Fierrabras* di Schubert, *Eugenij Onegin* di Čajkovskij, *Boris Godunov* di Mussorgskij (Premio Abbiati), *Parsifal* di Wagner (anche a Parigi e Dresda) e *Un ballo in maschera* di Verdi.

Nel 1997 ha debuttato alla Scala con *Tosca* di Puccini e nel 2005 vi è tornato con *Elektra* di Strauss, che aveva già presentato rispettivamente alla Staatsoper di Vienna nel 1999 e alla Royal Opera House nel 2003. Risale invece al 2004 il debutto al Metropolitan di New York con *Boris Godunov* e al Festival di Salisburgo con una nuova produzione di *Der Rosenkavalier*. È poi la volta di Vienna con una nuova produzione di *Daphne* (Strauss) e di *Lohengrin*, di *Un ballo in maschera* e *Tristan und Isolde* a Parigi e di *Otello* a New York. Recenti impegni come direttore ospite lo hanno visto sul podio di New York Philharmonic, Wiener e Berliner Philharmoniker, Chicago Symphony Orchestra e Filarmonica della Scala. I progetti futuri lo vedranno ancora a Chicago e a New York, a San Francisco e a Los Angeles, oltre che a dirigere la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks.

Semyon Bychkov ha realizzato più di trenta cd e dvd, molti dei quali con la WDR Sinfonieorchester Köln; da segnalare, nel gennaio 2006, l'incisione dal vivo della Seconda Sinfonia di Mahler per le celebrazioni del cinquantenario della formazione.

Lang Lang, pianoforte

Lang Lang ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di tre anni e ha tenuto il suo primo concerto come solista all'età di cinque anni. A nove anni è entrato al Conservatorio Musicale Centrale di Pechino. Ha proseguito la sua carriera con la vittoria al Concorso Čajkovskij e, a soli tredici anni, ha presentato i *Ventiquattro Studi* di Chopin alla Concert Hall di Pechino.

Si esibisce regolarmente in recital e concerti che segnano il tutto esaurito. È stato il primo pianista cinese ad essere invitato dalla Filarmonica di Berlino, dalla Filarmonica di Vienna e dalle principali orchestre americane. Ha collaborato con i più importanti direttori d'orchestra, tra cui Ashkenazy, Barenboim, Chailly, Dutoit, Eschenbach, Gergiev, Jansons, Levine, Mehta, Maazel, Welser-Möst, Muti, Nagano, Ozawa, Rattle, Salonen, Slatkin, Temirkanov e Tilson-Thomas.

A partire dalla stagione 2008/2009 dedica una particolare considerazione al pubblico giovanile, con programmi atti a sviluppare un interesse che trascenda i limiti scolastici. Quest'anno, i suoi numerosi impegni lo vedranno legato in particolare a sei città: Chicago, San Francisco, Londra, Roma e Stoccolma, per numerose esibizioni in concerti da camera e sinfonici, in formazioni per pianoforte a quattro mani con i bambini, in duo (tra cui anche un recital con Cecilia Bartoli), masterclass, visite alle scuole, incontri con gli studenti universitari; si dedicherà inoltre al repertorio di musica cinese.

Nel 2007 è stato invitato a esibirsi come solista nel concerto in occasione della cerimonia dei premi Nobel a Stoccolma. Nel 2008 ha inaugurato a New York la Lang Lang International Music Foundation, con il supporto dell'UNICEF e del Grammy Award, per sostenere i giovani talenti e sviluppare la passione per la musica. Centinaia di migliaia sono state le persone che hanno seguito i concerti all'aperto che ha tenuto nel corso del 2008 nei parchi delle più importanti città del mondo. Durante le ultime Olimpiadi di Pechino ha collaborato come inviato culturale con la ZDF ed è stato ospite della NBC nel programma speciale quotidiano dedicato ai Giochi Olimpici.

Eventi di rilievo sono stati la serata di apertura nel 2008 del National Center for the Performing Arts a Pechino con Seiji Ozawa, un concerto con la Filarmonica di Vienna diretto da Zubin Mehta e il concerto di inaugurazione dello Stadio Olimpico di Monaco, sotto la direzione di Mariss Jansons.

Sempre nel 2008 Lang Lang e Herbie Hancock, il leggendario pianista jazz americano, si sono esibiti in occasione dei Grammy Awards, evento a cui hanno assistito oltre 45 milioni di telespettatori. In seguito hanno inciso *Heart* per conto della compagnia aerea United Airlines.

Grazie alla sua grande capacità di comunicare, che lo ha reso molto popolare anche tra i bambini di tutto il mondo, la Steinway ha creato, proprio per la loro educazione musicale primaria, cinque differenti versioni del *Lang Lang TM Steinway*. Questa è la prima volta, nella storia della Steinway, che viene usato il nome di un musicista per la produzione di un pianoforte.

Oltre alle sue numerose cariche, Lang Lang può vantare anche quella di ambasciatore dell'UNICEF e primo ambasciatore della YouTube Symphony Orchestra, avveniristico e innovativo progetto voluto da YouTube e da Google per raggiungere e aggregare il maggior numero possibile di giovani di tutto il mondo. È stato nominato ambasciatore nel mondo dell'EXPO 2010 di Shanghai. Lang Lang registra in esclusiva per Sony Music.

www.langlang.com

www.thelanglangfoundation.org

Si ringrazia l'Hotel Park Hyatt Milan per l'ospitalità offerta al Maestro Lang Lang.

MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®

Il Festival MITO compensa le emissioni di CO₂ con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, e in Madagascar

Una scelta in difesa dell'ambiente contraddistingue il Festival sin dall'inizio. Per la sua quarta edizione, MITO SettembreMusica ha scelto di sostenere due interventi dall'alto valore scientifico e sociale.

Contribuire alla creazione e tutela di aree all'interno del Parco Rio Vallone, in Provincia di Milano, un territorio esteso su una superficie di 1181 ettari lungo il torrente Vallone che nel sistema delle aree protette funge da importante corridoio ecologico, significa conservare un polmone verde in un territorio fortemente urbanizzato, a nord-est della cintura metropolitana.

In Madagascar, isola che dispone di una delle diversità biologiche più elevate del pianeta, l'intervento forestale è finalizzato a mantenere l'equilibrio ecologico tipico del luogo.

Per saperne di più dei due progetti fotografa il quadrato in bianco e nero* e visualizza i contenuti multimediali racchiusi nel codice QR.



Visualizza il filmato
sui due progetti
sostenuti dal Festival

*È necessario disporre di uno smartphone dotato di fotocamera e connessione internet. Una volta scaricato il software gratuito da www.i-nigma.com, basta lanciare l'applicazione e fotografare il quadrato qui sopra. Il costo del collegamento a internet varia a seconda dell'operatore telefonico e del tipo di contratto sottoscritto.

In collaborazione con

LIFEGATE[®]
people planet profit



MITOFringe, tanti appuntamenti musicali che si aggiungono al programma ufficiale del Festival

MITOFringe nel mese di settembre a Milano la trovi...

... in metro

Tutti i giovedì, venerdì e sabato MITOFringe arriva nella metropolitana milanese con tre concerti al giorno nelle stazioni Cordusio, alle ore 16, Cadorna, alle ore 17, e Duomo, alle ore 18. Fringe in Metro inaugura sabato 4 settembre alle ore 16.30 con tre ore di musica non stop nella stazione Duomo. In collaborazione con ATM.

... in stazione

Martedì 7 e martedì 21 settembre, alle ore 17.30, la nuova Stazione Garibaldi si presenta ai milanesi con due appuntamenti musicali. I concerti, il primo nel Passante di Porta Garibaldi e il secondo in Porta Garibaldi CentoStazioni, sono dedicati alla musica funky e jazz. In collaborazione con Ferrovie dello Stato e CentoStazioni.

... nei parchi

Tutte le domeniche del Festival, la festosa atmosfera delle bande musicali anima i parchi cittadini. Il 5 settembre alle 12 nei giardini pubblici Montanelli di Porta Venezia, il 12 settembre alle 12 al Parco Ravizza e il 19 settembre alle 11 al Parco Sempione.

... nelle piazze e nelle strade della periferia milanese

Nei weekend trovi MITOFringe nelle piazze e nelle strade della periferia milanese con concerti nelle zone Baggio (sabato 5 alle 20.45), San Siro (venerdì 10 alle 21), Casoretto (sabato 11 alle 21), Pratocentenaro (venerdì 17 ore 21) e Isola (domenica 19 ore 21). I cinque appuntamenti, realizzati in collaborazione con Unione del Commercio, sono riservati alla classica, al folk, al jazz e alla musica etnica.

... nei chiostri, nelle strade e nelle piazze del centro

Concerti nei chiostri e negli angoli più suggestivi di Milano guidano i cittadini alla scoperta di un patrimonio artistico e architettonico a molti sconosciuto. Lunedì 13 alle 17.30 nel chiostro di via Santo Spirito e lunedì 20 alle 18 nel chiostro della sede della Società Umanitaria. Tutti i lunedì inoltre eventi musicali nelle zone del centro: il 6 settembre alle 13 in Corso Vittorio Emanuele (ang. Via Passarella), il 13 alle ore 18.30 in via Fiori Chiari (ang. Via M. Formentini) e il 20 alle ore 13 in via Dante (ang. via Rovello). Il 7, 8 e 22 settembre, alle 18.30, MITOFringe dà appuntamento alle colonne di San Lorenzo per tre concerti dedicati alla musica classica ed etnica.

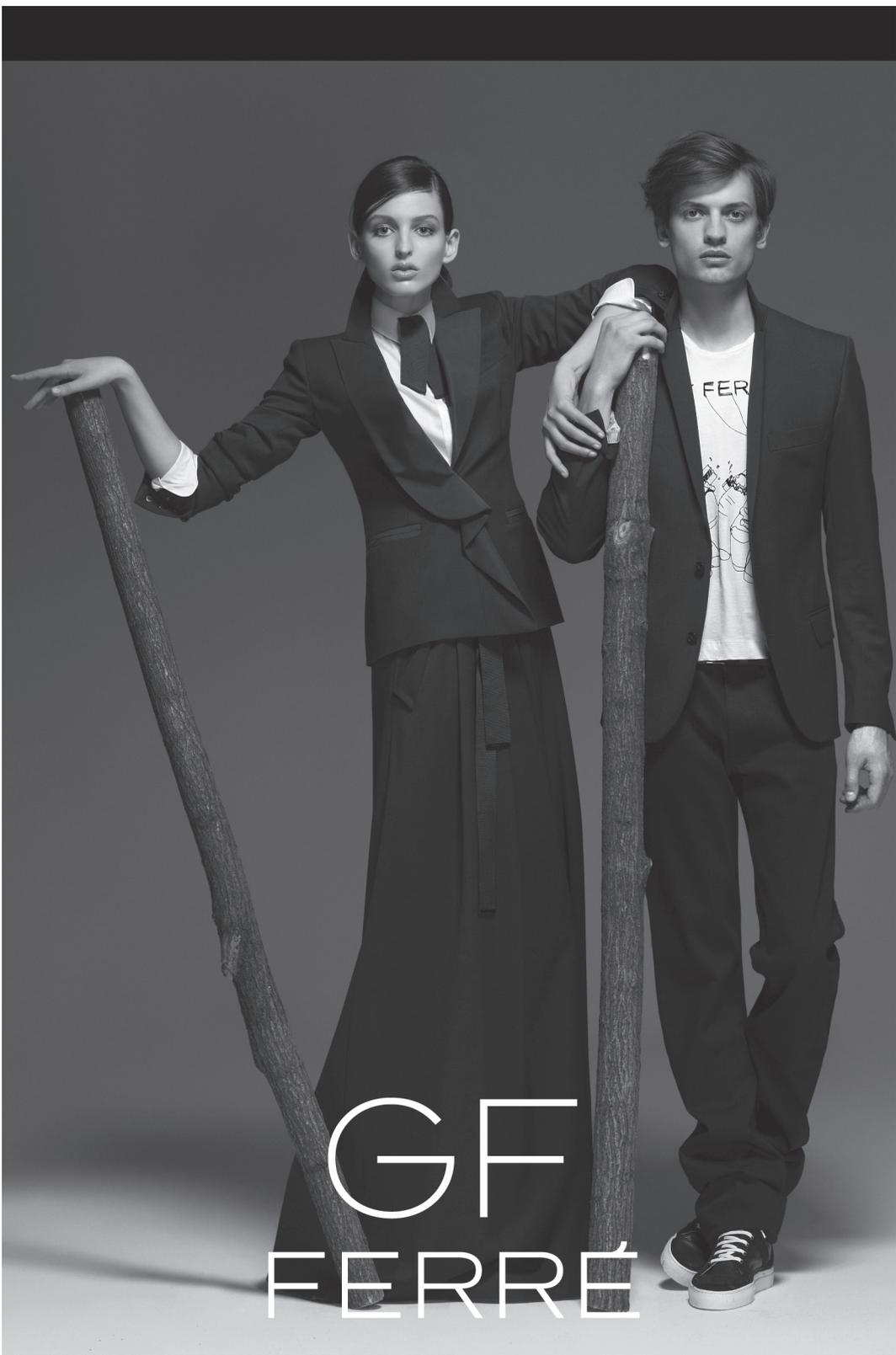
... nelle Università

Tre appuntamenti in un percorso musicale che invita i cittadini in tre luoghi storici della città. Martedì 14 alle 16.30 il tango nella sede dell'Università Statale, mercoledì 15 alle ore 17 all'Università Cattolica un appuntamento di musica classica e il 16 alle ore 12.30 al Politecnico di Milano un concerto di musica barocca.

... in piazza Mercanti con artisti selezionati dal web

Uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble selezionati tra quelli che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival inviando il loro curriculum e una proposta artistica, si alternano con set di 15-20 minuti sul palco per le libere interpretazioni allestito in Piazza Mercanti. Mercoledì 8 settembre, dalle 13 alle 15, il palco è riservato alle formazioni di musica corale, mercoledì 15 settembre, nello stesso orario, si esibiscono gli ensemble di musica da camera. Domenica 12 settembre, dalle ore 15, un pomeriggio dedicato ai bambini under 12 e alla gioia di suonare in famiglia.

Il programma dettagliato è disponibile sul sito
www.mitosettembremusica.it/programma/fringe.html



GF
FERRÉ

www.gianfrancoferre.com

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Presidente Francesco Micheli
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Vicepresidente Angelo Chianale
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina
*Direttore Divisione Cultura,
Comunicazione e promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Angela La Rotella
*Dirigente Settore Spettacolo,
Manifestazione e Formazione Culturale*

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
*Segretario generale
Coordinatore artistico*

Claudio Merlo
Direttore generale

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale, Coordinatore artistico*
Stefania Brucini *Responsabile biglietteria*
Marta Carasso *Vice-responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Responsabile produzione*
Federica Michelini *Assistente Segretario generale*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*

I concerti di domani e dopodomani

Martedì 7.IX

ore 18 *contemporanea*
Conservatorio di Milano, Sala Puccini
Franco Donatoni, maestro del nostro tempo
Musiche di Donatoni, Laganà, Gorli,
Maggi, Maldonado, Solbiati
Solisti e gruppi di musica da camera
del Conservatorio di Milano
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*
Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Yasuhiko Imanishi, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *classica*
Como, Teatro Sociale
La stagione delle turcherie
Musiche di Lully, Haydn, Mozart,
Donizetti, Beethoven, Rossini
Orchestra Cantelli
Mattia Rondelli, direttore
Ingresso gratuito

ore 21 e 23 *jazz*
Blue Note
Billy Cobham Band
Ingressi € 15

ore 22 *avanguardia*
Politecnico di Milano – Sede di Milano
Bovisa Durando, Aula Carlo De Carli
Play your phone!
*Performance-concerto interattivo per
esecutori e pubblico*
Prima esecuzione assoluta
Ingresso gratuito

Mercoledì 8.IX

ore 17 *incontri*
Biblioteca Ambrosiana, Sala Accademie
Tradizioni musicali in Turchia
Incontro con Giovanni De Zorzi e
Daniele Sestili
Con la partecipazione di musicisti turchi
Coordina Enzo Restagno
Ingresso gratuito

ore 18 *classica*
Galleria d'Arte Moderna – Villa Reale,
Sala da Ballo
Un'ora con Chopin e Schumann
Alessandro Marino, pianoforte
Ingressi € 5

ore 21 *antica*
Basilica di San Babila
*Concerto di musiche organistiche
dedicato a Johann Sebastian Bach*
Alessio Corti, organo
Ingresso gratuito

Fabbrica del Vapore *arte&musica*
Fabbrica del Vapore, Sala delle Colonne
In occasione di MITO SettembreMusica
Arteutopia presenta la mostra
Pink Floyd – mind over matter
The Cover Art of Storm Thorgerson
Informazioni www.arteutopia.it
Ingresso gratuito

ore 21 *jazz*
Teatro Ventaglio Smeraldo
Chick Corea e Stefano Bollani, pianoforte
Posto unico numerato € 20

ore 22 *avanguardia*
Politecnico di Milano – Sede di Milano
Bovisa Durando, Aula Carlo De Carli
Play your phone!
*Performance-concerto interattivo per
esecutori e pubblico*
Prima esecuzione assoluta
Ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Responsabile editoriale Livio Aragona

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano

È un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Media partner

CORRIERE DELLA SERA

LA STAMPA



CLASSICA

Sponsor tecnici



Il Festival MITO a Milano è a Impatto Zero®. Aderendo al progetto di LifeGate, le emissioni di CO₂ sono state compensate con la creazione e tutela di foreste in crescita nel Parco Rio Vallone in Provincia di Milano, e in Madagascar

Si ringrazia

- per l'accoglienza degli artisti

Fonti Lursia COM.AL.CO. Sas
Guido Gobino Cioccolato

ICAM Cioccolato
Galbusera S.p.A.

- per l'abbigliamento dello staff

GF FERRÉ

- per il sostegno logistico allo staff

BikeMi

— 5

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

